

Quadro riassuntivo delle misure economiche adottate nei principali Paesi europei e negli Stati Uniti

La Tabella 1 illustra i maggiori provvedimenti adottati in merito all'emergenza Covid-19 dai principali paesi europei e dagli Stati Uniti.

Tabella 1: Sintesi dei maggiori provvedimenti adottati dai principali paesi europei e dagli Stati Uniti per emergenza Covid-19 al 6 maggio

Paesi	Provvedimenti adottati per emergenza Covid-19
Francia	<ul style="list-style-type: none"> • Rimborso completo per retribuzioni fino a 4,5 volte il salario minimo, l'eccedente rimane a carico del datore (chomage partiel) • 1.500 euro in contanti e 1 miliardo di euro di crediti a disposizione per PMI e lavoratori autonomi • 35 miliardi di euro di contributi sociali e sospensione di pagamenti • 300 miliardi di euro di garanzie su prestiti concessi da banche • Più 2 miliardi di euro per spese supplementari in ambito sanitario
Germania	<ul style="list-style-type: none"> • 60% del salario netto perso, 67% con figli a carico (approvato dal governo aumento della cassa integrazione fino all'80% dell'ultimo salario netto e fino all'87% con figli a carico, cassa integrazione estesa a tutto il 2020). Le imprese possono utilizzarlo se la riduzione di orario coinvolge il 10% dei lavoratori, invece del 33% usuale. L'agenzia federale del lavoro paga per intero i contributi sociali dovuti dal datore di lavoro. Anche ai lavoratori temporanei e interinali. No zero "banche ore" prima di poter accedere al Kurzarbeit • 50 miliardi di euro in sovvenzioni ai titolari di imprese di piccole dimensioni (sino a 10 dipendenti) e ai lavoratori autonomi. • Differimento sino a fine anno degli adempimenti fiscali senza interessi • Fondo per la stabilizzazione economica stanziato 600 miliardi di euro per il sostegno delle grandi aziende, di cui: 400 miliardi di euro di garanzie per i debiti di imprese colpite dalla crisi; 100 miliardi di euro per prestiti o investimenti azionari nelle imprese e altri 100 miliardi di euro per sostenere il KfW • 58,5 miliardi di euro per il sistema sanitario; 3,5 miliardi di euro per la ricerca e i dispositivi di protezione per il personale sanitario; 55 miliardi di euro da usare liberamente per il contrasto della pandemia
Regno Unito	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi pubblici per coprire l'80% dei salari per il personale che non lavora a causa del blocco delle attività. Il piano coprirà le retribuzioni fino a un massimo di 2.500 sterline per lavoratore al mese. Non vi è alcun limite al numero di dipendenti che possono accedere ai fondi, ma il sussidio può durare solo tre mesi a partire dal 1° marzo 2020 • Lo stesso principio è stato applicato ai lavoratori autonomi, purché gli utili realizzati nel corso dell'anno precedente siano inferiori a 50 mila sterline • Il pagamento dell'Iva slitta di tre mesi. Le imprese dei settori più colpiti vengono inoltre esentate dagli oneri fiscali immobiliari. Sospeso versamento della VAT fine a fine giugno e gli importi dovuti potranno essere saldati entro la fine del prossimo anno finanziario (marzo 2021). Per i lavoratori autonomi il pagamento delle imposte sul reddito dovuto a fine luglio è stato posticipato a gennaio del 2021 • Con il CCFE la BoE potrà acquistare commercial paper, con scadenza fino a un anno, emessa da imprese che offrano un contributo materiale all'economia britannica e che si trovavano in buone condizioni finanziarie prima dell'inizio della crisi (strumento pensato per grandi imprese) • Per PMI e lavoratori autonomi accesso al credito tramite linee di credito agevolate fino a 5 milioni di sterline e per un periodo massimo di sei anni. Garanzia pari all'80% di ogni prestito erogato. Se operano nel settore tempo libero e commercio al dettaglio, aziende e negozi potranno contare su pacchetti di aiuto del valore di 10 mila o di 25 mila sterline ciascuno a seconda della dimensione. 10 mila sterline, senza limitazioni settoriali, sono previste per le imprese molto piccole che già beneficiano degli sgravi fiscali sul business rate. • Più 5 miliardi di sterline per il sistema sanitario

Spagna	<ul style="list-style-type: none"> • I contributi sociali per il 75% a carico dello Stato, per il 100% nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti (ERTE). L'attribuzione dei sussidi di disoccupazione relativi allo Schema di aggiustamento temporaneo del lavoro (ERTES) ai lavoratori che hanno perso temporaneamente il lavoro. Ulteriori finanziamenti di bilancio per circa 300milioni di euro e maggiore flessibilità di bilancio per l'offerta di assistenza ai lavoratori dipendenti. • Bonus per i lavoratori autonomi colpiti dalla sospensione dell'attività economica • 14miliardi di sospensione di tasse per lavoratori autonomi e PMI • 100miliardi di euro l'ammontare delle garanzie pubbliche sui prestiti alle imprese e ai lavoratori autonomi • 1miliardo di euro al Ministero della salute; una anticipazione di cassa di 2.8miliardi di euro per sostenere i servizi sanitari regionali; 110milioni di euro destinati alla ricerca per lo sviluppo di trattamenti e vaccini contro la COVID-19
Italia	<ul style="list-style-type: none"> • I datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 possono presentare domanda per Cassa Integrazione (CIGO, CIGD o CIGS convertita in CIGO) con causale "emergenza COVID-19", con benefici e semplificazioni ma per una durata massima di nove settimane (e comunque non oltre agosto 2020). L'assegno ordinario è concesso anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti • Sostegno del reddito di lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle Casse di previdenza obbligatoria per il mese di marzo di 600 euro • Congedo straordinario e indennità o bonus baby-sitting • IVA, ritenute e contributi sospesi con calo di fatturato di almeno il 33% per ricavi/compensi sotto i 50milioni e di almeno il 50% sopra tale soglia; sono sospesi in ogni caso i detti versamenti per i soggetti che hanno iniziato ad operare dal 1° aprile 2019; per i residenti delle 5 province più colpite (Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza) • Garanzia di circa 100miliardi di euro di prestiti tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI • Più 3.2miliardi per spese supplementari in ambito sanitario
Stati Uniti	<ul style="list-style-type: none"> • 100% per le integrazioni salariali per riduzioni di orario liquidate negli Stati che prevedono già programmi STC; 50% per le integrazioni salariali per riduzioni di orario liquidate negli Stati che non prevedono programmi STC nella loro legislazione ma dove si finalizzano comunque degli accordi aziendali di questo tipo; sovvenzioni per l'implementazione o l'estensione di programmi STC. Aumento della platea di possibili beneficiari del sussidio di disoccupazione. Aumento del sussidio di 600 dollari per settimana. 2 mesi oltre a quelli stabiliti in precedenza • Il piano prevede che i cittadini ottengano fino a 1.200 dollari e le coppie sposate fino a 2.400, inclusi 500 dollari per ogni figlio. Il peso dell'assegno diminuisce però gradualmente per chi ha un reddito superiore a 75mila dollari, mentre chi guadagna più di 99mila dollari non riceverà alcun assegno. I controlli si baseranno sulla dichiarazione dei redditi 2018 • Credito d'imposta rimborsabile del 50% per le aziende colpite dal coronavirus e le imprese possono anche differire il pagamento delle tasse • 367miliardi per prestiti alle piccole e medie imprese. Le imprese con 500 o meno dipendenti otterranno prestiti fino a 10milioni di dollari direttamente dalle banche per coprire più di due mesi di stipendi. Il governo paga il saldo, ma le società che ricevono assistenza devono mantenere i livelli occupazionali al 90 per cento e non distribuire dividendi • 100miliardi per gli ospedali

Fonte: i dati sono stati raccolti attraverso i principali quotidiani di informazione, aggiornamento al 6 maggio